

# Il centro commerciale venduto alla Grande distribuzione meridionale Spa Nessun licenziamento alle "Cicale"

## Convegno Ds alla biblioteca comunale «Giusto processo»

«Il cittadino e la giustizia. Il giusto processo». È questo il tema del convegno, organizzato dall'Unione regionale dei Democratici di sinistra, in programma stamattina (ore 10) alla Biblioteca comunale.

Un'iniziativa promossa dal diesse dopo che, la scorsa settimana, con il voto in sede deliberante della Commissione giustizia della Camera è diventato legge il progetto normativo sulla disciplina delle indagini difensive, in attuazione di quanto previsto e delineato dal nuovo articolo della Costituzione riguardante l'attuazione del "giusto processo". Un argomento di scottante attualità, fortemente sentito non solo dagli operatori

del sistema giustizia, e sul quale l'Unione regionale Ds ha inteso soffermarsi.

Stamane i lavori - presieduti dal segretario regionale, Nuccio Iovene - saranno introdotti dall'avv. Mario De Grazia, responsabile regionale del dipartimento giustizia e sicurezza Ds. Tra gli interventi, che saranno conclusi dall'on. Francesco Bonito (responsabile nazionale settore giustizia Ds), figurano quelli di Sandro Favi, segretario nazionale Autonomia tematica "Aequa"; dell'avv. Antonio Pontoriero, presidente del consiglio provinciale dell'Ordine degli avvocati e dell'avv. Giuseppe Altieri, componente della segreteria della Federazione provinciale diesse.

L'accordo è stato raggiunto. Il centro commerciale "Le Cicale" continuerà ad operare senza alcun contraccolpo sui livelli occupazionali. Sulla base di quanto dichiarato dai segretari di Cgil, Cisl e Uil nel corso di una conferenza stampa, la situazione è destinata a migliorare perché la nuova proprietà è intenzionata ad aprire altri comparti (panificazione e pesce fresco). Questo significa che, non solo non ci saranno licenziamenti, quanto i posti di lavoro sono destinati ad aumentare fino a cento unità.

A fare scattare il campanello d'allarme tra i 78 dipendenti e le organizzazioni sindacali qualche settimana addietro era stata la decisione della società Rivazzura Spa di vendere i capannoni, ubicati nel territorio di Ionadi, alla Grande Distribuzione Meridionale Spa di Reggio Calabria, affiliata alla Carrefour. Sulla

base degli accordi sottoscritti i dipendenti non correranno alcun pericolo: la nuova azienda, che entrerà in possesso del centro commerciale dal sei gennaio, si è impegnata ad assumere tutti ed a breve termine aumentare i livelli occupazionali di altre venti unità. Ma quali saranno i passaggi tecnici che dovranno mettere in condizione la nuova gestione a cominciare ad operare? Settanta persone saranno collocate in mobilità a partire dal primo gennaio per circa un mese, mentre otto giovani con contratto di formazione, seguiranno un corso di specializzazione in alcuni magazzini di Reggio e successivamente ritorneranno alle "Cicale". Il cambio di proprietà del centro commerciale impone un'adeguata ristrutturazione e per questo motivo chiuderà i battenti dal primo gennaio. I lavori dovrebbero essere completati entro venti giorni.

Obiettivo della nuova società è quello di raggiungere i 40 miliardi annui di fatturato. «Non possiamo non constatare come Rivazzura in tutta questa vicenda abbia dimostrato correttezza nei rapporti sindacali e sensibilità nei confronti dei dipendenti - hanno ribadito in conferenza stampa Michele Furci e Francesco Pugliese (Cgil), Luciano Prestia (Uil) e Pino Licastro (Cisl) - Tutto ciò ci ha permesso di sottoscrivere due accordi con le aziende in questione che tendono a salvaguardare i posti di lavoro e nello stesso tempo a puntare a raggiungere livelli qualitativi ottimali. Pertanto da una possibile crisi siamo passati ad un momento di espansione aziendale...».

L'accordo con la nuova azienda è stato sottoscritto dal dott. Fabrizio Smorto per conto della Grande Distribuzione Spa, e dai segretari provinciali di Cgil (Furci), Cisl (Fedele) e Prestia (Uil), nonché dal segretario provinciale della Filcams Cgil Francesco Pugliese, dal responsabile dell'Uil Tucs Giuseppe Monteleone e dai rappresentanti della Rsa, Pasquale Mangone e Vittoria Mazzitelli.

## Ms-Fiamma tricolore Paolillo e Adilardi nel comitato centrale

Salvatore Paolillo e Carmine Adilardi nel recente congresso nazionale di Chianciano sono stati eletti componenti del comitato centrale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore. I due esponenti del partito di Rauti hanno espresso grande soddisfazione per il prestigioso incarico ricevuto. I due vibonesi sono entrati a far parte di un organo importante - si legge in una nota - «per quelle scelte politiche che dovranno necessariamente essere fatte nei prossimi mesi decisivi per le sorti del partito e della stessa Italia in vista delle elezioni che il partito dovrà affrontare da solo visto il rifiuto di Berlusconi ad ogni intesa con la Fiamma Rauti...».

## Sciopero nelle scuole per libri e riscaldamento

«Niente libri di testo per gli studenti bisognosi e niente riscaldamento...». Il mondo della scuola vibonese per questi ed altri problemi è in forte fibrillazione. Gli studenti hanno deciso, dopo vane attese di portare in piazza i loro gravi problemi riguardanti soprattutto l'edilizia scolastica che ancora si trova in uno stato di totale degrado.

Tranne qualche eccezione infatti, i plessi scolastici sono a rischio perché allocati dentro strutture fatiscenti destinate a civili abitazioni. Ieri e l'altro ieri nella città capoluogo e in molti centri della provincia si sono tenute manifestazioni di piazza e assemblee autogestite nel corso delle quali sono stati denunciati i gravi problemi della scuola vibonese. Gli studenti, dopo ore di discussione, hanno promesso di dare battaglia se non saranno al più presto attivati gli impianti di riscaldamento e assegnati i libri di testo a quegli alunni che ne hanno diritto.

Anche a Tropea si sono tenute due assemblee organizzate dagli studenti alle quali hanno partecipato il vice presidente della provincia Paolo Barbieri e il dirigente del settore edilizia scolastica Francesco De Fina. Barbieri e De Fina hanno incontrato il dirigente dell'Istituto comprensivo, Classico, Scientifico e Professionale, Giuseppe Nardo. Nel corso degli incontri sono stati sviscerati i gravi problemi in cui da tempo versano quasi tutte le scuole tropeane. Il vice presidente Barbieri si è detto pronto ad affrontare e risolvere i problemi più urgenti.